

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00067880

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300067880

RVES - Codice bene componente 0300067880

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale staccato

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione predella

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione animali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune Averara

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** Italia**PRVR - Regione** Lombardia**PRVP - Provincia** BG**PRVC - Comune** Averara**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTZS - Frazione di secolo** inizio**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1500**DTSV - Validita'** post**DTSF - A** 1510**DTSL - Validita'** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito bergamasco**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco staccato/ applicazione su tela**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 44**MISL - Larghezza** 219**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** cattivo**STCS - Indicazioni specifiche**

Cattivo, a tratti illeggibile. Lo strappo (a cura dell'Amm. Prov. di Bergamo e con l'approvazione della Soprintendenza di Milano, per opera di Sandro Allegretti) subito dagli affreschi ha causato una loro collocazione anomala e non rispettosa dell'ubicazione originaria, ancora leggibile la traccia rimasta sul muro del portico.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1967**RSTE - Ente responsabile** Provincia di Bergamo

RSTN - Nome operatore	Allegretti S.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Predella ormai quasi priva di immagini. AI lati due quadrati all'interno dei quali, su fondo rosastro affiorano le sagome di due animali giallognoli: a sinistra il leone e a destra un porcellino. Al centro della predella c'è un tondo all'interno del quale è collocato un santo o forse un angelo, che reca un libro aperto verso lo spettatore.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'identificazione dei santi di questo affresco è stata possibile per quanto concerne le quattro figure centrali, San Gerolamo si presenta in una delle sue più consuete iconografie, così come del resto il Battista e lo stesso Sant'Antonio Abate anche se qui privo dei suoi simboli più evidenti. Una conferma dell'individuazione di questi santi mi sembra per di più, possa giungere dalla predella dove ai piedi di San Gerolamo troviamo il leone, tipico della sua iconografia, così come ai piedi di Sant'Antonio si trova il porcellino. Lo stato di conservazione pessimo dei laterali non permette di azzardare nessun tipo di considerazione in merito al programma unitario che probabilmente anima l'affresco. Per quanto riguarda la fattura dell'affresco doveva essere discreta per quel poco che ancora si vede del modellato e del disegno. Gli schemi compositivi con la Madonna seduta in trono, ma particolarmente all'altezza dei santi che le fanno corona, il trono della Vergine dalle sobrie forme architettoniche, appena arricchito dal manto che sottolinea lo schienale, il manto della Vergine che scende dal capo alle spalle, i girali floreali della predella e dei laterali, che vorrebbero simulare quasi delle paraste scolpite a bassorilievo, riconducendo ad un clima vagamente Belliniano. Tale rapporto fa quindi pensare ad una datazione attorno al primo decennio del XVI secolo - epoca in cui la Valle Brembana era in fase di piena venetizzazione. Bibliografia: Kaftal G., Iconography of the saints ..., Firenze, 1952/ 1978, n. 147, p. 478, n. 20, p. 52, n. 142, p. 450 - Rossi F., Pittura bergamasca del primo '500, in I pittori bergamaschi, Il cinquecento, Bergamo, 1979, vol. III, pp. 27/77 - Archivio della Soprintendenza BB.SS.AA. di Milano, Arch./Corrente 7/24.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 0389/SC
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1984**CMPN - Nome** Sirtori M.**FUR - Funzionario
responsabile** Maderna V.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2010**AGGN - Nome** ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**